



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 15 luglio 2022, n. 99, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito recante "Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali". PNRR – M4C1, Riforma 1.2.

Rep. atti n. 202/CSR del 6 settembre 2023.

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nell'odierna seduta del 6 settembre 2023:

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" e, in particolare, l'articolo 14, comma 6, il quale dispone che all'attuazione della medesima legge si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'istruzione, sentiti il Ministro dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dello sviluppo economico, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università", Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" e l'Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)";

VISTO lo schema di decreto recante "Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali", trasmesso dal Ministero dell'istruzione e del merito con nota acquisita al prot. DAR n. 18047 del 28 luglio 2023, diramato dall'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza con nota DAR n. 18259 del 31 luglio 2023, con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 29 agosto 2023;

VISTA la proposta emendativa, trasmessa dalla Regione autonoma Valle d'Aosta con nota acquisita al prot. DAR n. 19052 dell'8 agosto 2023, diramata dall'Ufficio per il coordinamento delle attività di segreteria di questa Conferenza in data 9 agosto 2023, con prot. DAR n. 19148;

VISTI gli esiti dell'incontro tecnico del 29 agosto 2023, nel corso del quale le Amministrazioni centrali coinvolte e il Ministero dell'economia e delle finanze hanno dato il proprio assenso tecnico sul provvedimento mentre le Regioni hanno ribadito la proposta emendativa già formulata dalla Regione autonoma Valle d'Aosta con riferimento alla clausola di salvaguardia, nonché richiesto l'attivazione di un tavolo tecnico presso il Ministero dell'istruzione e del merito per il successivo aggiornamento delle aree tecnologiche, degli ambiti e delle figure professionali;

VISTA la nota acquisita al prot. DAR n. 19862 del 30 agosto 2023, diramata nella medesima data dall'Ufficio di segreteria di questa Conferenza con prot. DAR n. 19879, con la quale il Ministero dell'istruzione e del merito, in considerazione delle richieste delle Regioni, ha proposto una riformulazione della clausola di salvaguardia e confermato la disponibilità alla costituzione di un tavolo tecnico;

SLR/CS



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO il nuovo testo dello schema di decreto in oggetto, trasmesso dal Ministero dell'istruzione e del merito con nota del 1° settembre 2023, acquisita al prot. DAR n. 20033, e diramato con prot. DAR n. 20043 del 4 settembre 2023;

CONSIDERATO che nel corso dell'odierna seduta il rappresentante del Ministero dell'istruzione e del merito ha comunicato che il Ministero dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero delle imprese e del made in Italy hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto in oggetto;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta, nel corso della quale le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa;

ACQUISITO l'assenso del Governo;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'art. 14, comma 6, della legge 15 luglio 2022, n. 99, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito recante "Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali". PNRR – M4C1, Riforma 1.2.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Parere sullo

schema di decreto ministeriale recante «Disposizioni concernenti le aree tecnologiche e le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS *Academy*»

approvato nella seduta plenaria n. 108 del 19/07/2023

tenutasi in modalità telematica

Lo schema di decreto in esame e gli allegati riguardano, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99, le disposizioni in merito alle aree tecnologiche degli ITS *Academy*, alle figure professionali nazionali di riferimento, in relazione a ciascuna area tecnologica e agli eventuali ambiti di articolazione a livello nazionale, agli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali, in relazione a ciascuna figura professionale e agli eventuali profili in cui si articola, ai requisiti di accesso ai percorsi formativi, nonché ai diplomi che sono rilasciati a conclusione dei percorsi formativi. Si tratta di uno dei decreti attuativi importanti per la riforma degli ITS, in quanto in esso sono definiti gli aspetti fondamentali per la sua attuazione.

Il Consiglio Superiore della Pubblica istruzione (CSPI), in considerazione degli importanti obiettivi sottesi alla riforma degli ITS prevista dal PNRR, come già espresso in occasione dei recenti pareri in merito ai precedenti provvedimenti attuativi, ribadisce che è indispensabile, per il successo della riforma medesima, che sia mantenuta sul sistema una forte regia del Ministero dell'Istruzione e del Merito, unitamente alla partecipazione delle parti sociali, alla stabilità dei finanziamenti, alla semplificazione della governance e alla significativa presenza negli organismi delle scuole pubbliche. In questo senso la definizione degli aspetti oggetto del decreto è una chiara indicazione di rotta dei percorsi dei nuovi ITS *Academy*, che dovranno attenersi a indicazioni precise nella definizione delle proposte formative da erogare a garanzia di una attesa di esiti da parte dell'utenza, oltre che dalle richieste del mondo del lavoro.

Le aree tecnologiche degli ITS *Academy* sono state opportunamente riviste, aggiornate e aumentate a dieci in quanto alcune aree sono diventate autonome e sono da considerarsi sia in modo specifico che trasversale. L'Allegato 1 al decreto tratta e approfondisce le nuove aree tecnologiche, gli ambiti di articolazione e le figure professionali nazionali di riferimento. In particolare, a livello quantitativo, gli ambiti di articolazione passano da 17 a 21 e le figure professionali nazionali di riferimento passano da 29 a 58, allo scopo di intercettare i nuovi bisogni di competenza emergenti dalle richieste dal tessuto produttivo per le professionalità tecnico-professionali. Sono state inoltre inserite 19 figure specifiche che sono presenti in tutte e dieci le aree tecnologiche, con particolare riferimento ai contenuti della transizione digitale ed ecologica in atto, ai fini di potenziare l'offerta formativa e il relativo allineamento agli standard internazionali e alle nuove competenze richieste dal mondo del lavoro.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Il CSPI, inoltre, suggerisce che tra le figure professionali specifiche sia prestata un'attenzione particolare all'area medico-sanitaria, come necessità emersa anche dal recente passato in termini sia di utilizzo della tecnologia sia di sostegno alla medicina di base e dei servizi sanitari del territorio (con figure come il "tecnologo amministrativo" per la gestione dei percorsi di salute dei cittadini; il "tecnologo per i dati sanitari" a servizio della medicina territoriale; il "tecnologo a servizio dei responsabili medici" per i controlli sanitari e per la sicurezza).

Il CSPI apprezza che, al fine del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e della spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, l'allegato 2 al decreto definisca, con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), il profilo culturale generale delle figure professionali nazionali di riferimento, comune ai percorsi di tutte le aree tecnologiche, le figure nazionali di riferimento correlate alla nomenclatura e classificazione delle unità professionali (ISTAT CP 2021), alla classificazione ATECO, ai codici ESCO di nuova introduzione per il raccordo dei profili in uscita con la classificazione europea, nonché al Quadro europeo delle qualificazioni (EQF V-VI), ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, in continuità con la normativa vigente.

Il CSPI apprezza la definizione di standard in termini di conoscenze, abilità specialistiche e competenze professionali che consentono di intervenire nei processi di produzione, gestione, controllo di beni e servizi e di innovazione, sviluppati in contesti di lavoro tecnologicamente avanzati e sostenibili, ivi comprese le competenze relative al *long life learning* e sociali, le competenze Digitali comuni che si rifanno al Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei (DigComp), le competenze di lingua inglese con livello B2, le *soft skills* trasversali.

Il CSPI ritiene fondamentale aver previsto specifici riferimenti all'utilizzo consapevole delle tecnologie, dei rapporti sociali ed etici che ciò implica e alla difesa dei "beni comuni".

Il CSPI ritiene che, nel caso di declinazioni a livello territoriale per specifiche esigenze di contesti e situazioni, sia positivo aver definito che la flessibilità sia possibile in termini aggiuntivi e non sostitutivi di quanto previsto per il profilo e le competenze standard. Tale scelta consente anche di evitare una preparazione troppo ristretta e vincolante alle richieste dello specifico territorio compromettendo l'auspicata spendibilità dei titoli.

Il CSPI inoltre, condividendo le scelte in merito ai criteri di individuazione delle macro-competenze in esito per la determinazione dei profili, ritiene positivo che i requisiti di accesso ai percorsi formativi ITS *Academy* siano disallineati in relazione ai precedenti percorsi scolastici e che il diploma sia corredato da un supplemento predisposto secondo il modello EUROPASS Diploma Supplement.

Il CSPI riconosce dunque il valore di quanto definito nello schema di decreto e in particolare negli allegati, che costituiscono un quadro di riferimento fondamentale per la costituzione dei nuovi ITS *Academy* e auspica che tale innovazione possa diventare uno strumento di sviluppo per il sistema formativo e soprattutto per il futuro dei cittadini. Perché ciò avvenga è fondamentale che siano previste adeguate attività di orientamento con interventi specifici per la conoscenza delle realtà



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

formative del terziario oltre che dell'università da parte dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado, con particolare riferimento al docente con funzione di tutor e al docente orientatore, intercettando le azioni previste dalla *Riforma del sistema di orientamento* del PNRR.

A questo proposito, il CSPI ritiene che, per consentire alla riforma degli ITS di dare i risultati attesi, è importante che siano considerate in una logica unitaria, coerente e sistemica le varie azioni previste dal PNRR, non solo quelle riguardanti gli ambiti di competenza del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ma anche quelle che riguardano gli altri interventi di sviluppo del sistema Paese alla base dei quali ci sono i percorsi formativi anche degli ITS *Academy*.

Il CSPI, alla luce delle riflessioni e delle considerazioni sopra esposte, esprime parere favorevole sullo schema di decreto ed i relativi allegati in esame.